

30 dicembre 2023 16:15

FRANCIA: A Montpellier i trasporti pubblici sono gratuiti



In Francia, una quarantina di comuni hanno già fatto questa scelta, ma tutti sono meno popolati della metropoli di Montpellier che conta 31 comuni e diventa così la più grande metropoli francese a passare ai trasporti gratuiti.

Si tratta di una delle più grandi comunità europee impegnate in tale approccio. Da giovedì sera, 21 dicembre, i trasporti pubblici sono gratuiti per i 500.000 abitanti della metropoli di Montpellier. In Europa, il Lussemburgo, 650.000 abitanti, ha reso gratuiti i trasporti pubblici nel Paese dal 2020, così come la capitale estone Tallinn (445.000 abitanti) nel 2013.

In Francia, una quarantina di comuni hanno già fatto questo passo, tra cui Dunkerque, Aubagne e Compiègne, ma sono tutti meno popolati della metropoli di Montpellier che conta 31 comuni. A Montpellier, prima della gratuità dei trasporti, per una coppia con due figli la spesa complessiva annua per gli abbonamenti ai trasporti urbani ammonta a 1.472 euro.

“La gratuità dei trasporti è un’idea dell’impegno europeo, del Green Deal, vale a dire del clima e del potere d’acquisto”, ha spiegato all’Agence France-Presse (AFP) il sindaco di Montpellier Michael Delafosse. estate”.

Promessa elettorale del sindaco socialista di Montpellier, questo servizio gratuito è stato imposto passo dopo passo, come a Dunkerque o Tallinn. Nel 2020, è stato attivato nei fine settimana per tutti i residenti di Montpellier-Méditerranée Métropole, poi ampliato nel 2021 a tutta la settimana per i minori di 18 anni e gli over 65.

Dallo scorso 21 dicembre riguarda quindi tutti i residenti muniti di Pass gratuito, acquistabile su smartphone o tramite tessera. L’utente non dovrà più convalidare ma dovrà fornire prova, in caso di controllo, di un Pass valido, rinnovabile ogni anno.

“Abbiamo dotato tutte le vetture dei tram di celle di conteggio. Contano, tramite un fascio luminoso, il numero delle persone che entrano ed escono. Ciò ci aiuterà a oggettivare la nostra politica”, spiega Julie Frêche, vicepresidente aggiunto dei trasporti. Prima dell’inizio dell’implementazione di questo servizio gratuito, secondo i dati ottenuti dall’AFP, gli abbonati al trasporto pubblico erano 86.000. A metà dicembre, pochi giorni prima del lancio dell’accesso gratuito, erano 260mila.

Trasporto a pagamento per i non residenti a Montpellier

Per i residenti fuori metropoli così come per i turisti il biglietto (1,60 euro a testa) resterà a pagamento e potrebbe addirittura aumentare. Una scelta criticata dall'opposizione, che la vede come un freno allo spostamento modale. "Non raggiungiamo l'obiettivo", lamenta Alenka Doulain, eletta del gruppo MUPES (Montpellier, unione popolare ecologica e sociale).

Il centro per l'impiego di Montpellier-Méditerranée Métropole attira numerosi "lavoratori residenti nelle zone limitrofe e genera numerosi spostamenti casa-lavoro", secondo l'INSEE. "Queste persone hanno già dovuto rinunciare a vivere nelle metropoli a causa della pressione fondiaria" e non vedranno alcun miglioramento nei trasporti, si rammarica l'eletto.

Per compensare la carenza di ticketing, la comunità farà affidamento sul Mobility Payment, un'imposta dovuta dalle aziende con più di 11 dipendenti, in aumento da tre anni. Inoltre prevede un risparmio di quasi due milioni di euro grazie all'eliminazione dei validatori e quindi della loro manutenzione. Nel 2022, i ricavi della biglietteria hanno rappresentato 39 milioni di euro, di cui il 90% è stato fornito dai residenti metropolitani.

Di fronte ai timori di un calo della qualità del servizio, la metropoli ha risposto con investimenti su larga scala: sono stati acquistati 70 nuovi autobus elettrici e 77 nuovi tram per 224 milioni di euro. La metropoli di Montpellier spera in un aumento delle presenze del 20%.

Nel 2019, prima della crisi sanitaria, il numero di viaggi in questa comunità nota per lo sviluppo della sua tramvia ha raggiunto quasi 84 milioni, secondo un rapporto 2023 della Camera dei conti regionale. Tuttavia, avverte: con "la graduale introduzione della gratuità, l'offerta di trasporto proposta si è deteriorata" e ha "portato ad una riduzione della frequenza di passaggio su più linee".

(AFP)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)